

Flashmob in Comune su risse e sicurezza «La gente ha paura»

Dibattito. Presidio di centrodestra davanti al municipio per protestare contro la «minimizzazione del tema» Boscagli: «Serve reprimere». Parolari: «Episodi gravi»

La questione della sicurezza continua ad alimentare il dibattito politico. Prima del consiglio comunale di ieri sera, gli esponenti della minoranza hanno organizzato un flash mob in piazza Diaz. Al momento informale hanno partecipato alcuni commercianti e residenti di via Cavour e delle altre aree del centro città interessate negli ultimi mesi da tanti episodi di violenza.

Segnalazioni

«Alle nostre segnalazioni - ha sottolineato **Emilio Minuzzo**, capogruppo di Lecco Ideale - Lecco Merita di Più - la maggioranza ha risposto minimizzando il problema e mostrandoci delle statistiche. A questo noi rispondiamo con le persone. Cittadini che tutti i giorni vivono e lavorano nella nostra città. Queste persone non si lamentano per niente. Si lamentano perché sono testimoni nel quotidiano delle difficoltà e delle criticità che da mesi denunciavamo». Il momento si è svolto sotto la sorveglianza di due pattuglie della Polizia locale. «All'inizio - ha ricordato **Fi-**

lippo Boscagli, capogruppo di Fratelli d'Italia - anche i problemi in viale Turati erano stati derubricati come episodi di poco valore. In seguito, si è scoperto che invece la situazione era grave. Ormai, tra la zona della stazione e piazza Affari le risse sono quotidiane. Invitiamo tutti quelli che subiscono aggressioni a denunciare alle Forze dell'ordine. L'aspetto terribile è che questi episodi di violenza coinvolgono i minori».

Gli esponenti delle minoranze riconoscono tanto la complessità del problema quanto il fatto che l'ordine pubblico e la sicurezza non rientrano tra le competenze dell'amministrazione comunale. Tuttavia, questa la tesi, Palazzo Bovara dovrebbe impegnarsi maggiormente per richiamare l'attenzione delle autorità su un problema non più derogabile. «Sono necessari - ha aggiunto Boscagli - sia interventi repressivi contro fenomeni chiaramente criminali sia iniziative per affrontare un evidente problema educativo. Rischiamo di perdere un'intera generazione». Pur non avendo rappresentanti il

consiglio, al flash mob era presente anche Forza Italia. «Le gravi criticità - ha sottolineato **Angela Fortino**, segretaria cittadina degli azzurri - che oggi sono esplose in molti punti della città sono frutto di anni di sottovalutazione di questa amministrazione che non ha voluto dare ascolto alle numerose voci di cittadini e commercianti. Ora la situazione è davvero drammatica e non solo in centro Lecco ma anche nei rioni».

In assemblea

La discussione è poi proseguita tra i banchi del consiglio comunale. «La gente si sente presa per i fondelli - ha denunciato il leghista **Stefano Parolari** - In alcune zone della città è in discussione il controllo del territorio. Io stesso ho assistito ad un episodio dove è comparso un martello la stessa sera dello scontro a bottigliate sul lungolago. Quando il territorio non è in mano alle istituzioni è pericoloso. Le bottiglie rotte o le violenze non hanno colore politico. Dobbiamo tenere alla nostra città». **A.Bes.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consiglio comunale di ieri sera, il tema sicurezza uscito fin dalle prime battute



Cittadini e rappresentanti politici davanti al Comune in segno di protesta

L'esperto lecchese nel team di Kamala «Partita riaperta»



Bruno Carenini, export manager e componente del team di Harris

Elezioni Usa

Carenini cura per Harris i rapporti con le comunità italo americane: «Ecco come può farcela»

«La scelta di Joe Biden può riaprire la partita». Bruno Carenini, lecchese, è l'unico italiano nel team di collaboratori di Kamala Harris, attuale vicepresidente degli Stati Uniti nonché, quasi certamente, candidata democratica alla presidenza dopo la scelta di Joe Biden di ritirarsi

dalla corsa. «Mi occupo - spiega Carenini - della comunicazione verso le comunità italoamericane. Era da almeno due settimane che ci aspettavamo una novità importante dagli Usa».

La comunicazione per una campagna presidenziale, precisa l'esperto, si organizza con un anno e mezzo d'anticipo. Se la convention di metà agosto dovesse confermare la candidatura, la sfida che hanno fronteggiato Kamala Harris e il suo team è complessa. «Di certo - sottolinea Carenini - il passo indietro di Joe

Biden può riaccendere l'entusiasmo. Sono stato attivista durante la campagna di Obama nel 2008 e ho fatto parte del team di comunicazione di Hilary Clinton. In quelle campagne c'era un coinvolgimento e un'emozione incredibile. Questa volta, invece, ci apprestavamo ad iniziare una campagna con poca motivazione. Fino ad ora».

Per quanto il vantaggio di Donald Trump, candidato repubblicano, sia notevole negli stati in bilico, Carenini ritiene che la sfida sia tutta da giocare. «Sono felice - spiega l'esperto di comunicazione - del fatto che Kamala Harris abbia la possibilità di presentarsi e dimostrare ciò che sa fare. In questi quattro anni alla Casa Bianca, è maturata e migliorata, anche sul piano comunicativo. Certamente ha avuto delle difficoltà sul dossier dell'immigrazione, il più impegnativo che le potessero dare. In parallelo, però, soprattutto negli ultimi due anni ha fatto delle giuste battaglie sulla questione dell'aborto e a sostegno dei consumatori».

Per riuscire a rientrare alla Casa Bianca come Presidente, la Harris non dovrà commettere errori. «Arriva dalla sinistra radicale. - evidenzia Carenini - Dovrà stare attenta a non perseguire posizioni troppo radicali. Il solo fatto di essere una donna non le porterà automaticamente voti tra le elettrici moderate. Sarà necessario prestare attenzione anche alla questione del etnia e del ruolo delle minoranze».



PIANO SVILUPPO E COESIONE DEL MINISTERO DEL TURISMO
PROGETTO FINANZIATO CON RISORSE DEL FONDO
PER LO SVILUPPO E LA COESIONE-DELIBERA CIPESS N. 58/2021

LE MONTAGNE DEL LAGO DI COMO
COSTRUISCONO IL FUTURO

AVVISO DELLA RETE MONTAGNE DEL LAGO DI COMO ATTIVITA' DI DESTINATION MANAGEMENT E SVILUPPO DELLA FILIERA TURISTICA

La rete Montagne del Lago di Como è beneficiaria di un contributo da parte del Ministero del Turismo per il progetto **LE MONTAGNE DEL LAGO DI COMO COSTRUISCONO IL FUTURO - CUP J18J22000760008**. Il progetto ha come obiettivo l'incremento della capacità competitiva del territorio delle montagne del Lago di Como nel mercato turistico attraverso una serie di attività diversificate. A tal fine la rete intende avvalersi di un'assistenza tecnica specialistica dedicata alla realizzazione delle attività di destination management e di sviluppo della filiera turistica.

Si invitano pertanto imprese e liberi professionisti interessati a presentare entro il 29/07/2024 il proprio curriculum, in massimo 10 pagine, con in evidenza le esperienze coerenti con le attività da realizzare.

Al seguente link è possibile visionare le informazioni sul progetto con l'estratto delle attività da realizzare:

<https://www.montagnelagodicomo.it/2024/07/16/le-montagne-del-lago-di-como-costruiscono-il-futuro/>

Per informazioni:
info@montagnelagodicomo.it